

Bimbi maltrattati o abusati: 110 nuovi casi all'Ausl in un anno, salgono a 258

Il dato nel dossier di 237 pagine sul 2017 del direttore dell'azienda sanitaria Baldino; in 6 mesi, 9 riunioni di valutazione su minori

Elisa Malacalza
elisa.malacalza@liberta.it

PIACENZA

● A distanza di mesi dall'ultima seduta di ottobre, tornerà a riunirsi domani, alle 10 in Provincia, la Conferenza sociale e sanitaria formata dai 48 sindaci del territorio. Seduta attesa e importante, perché sarà presentato il bilancio d'esercizio dell'azienda sanitaria e il direttore generale dell'Ausl Luca Baldino entrerà nei dettagli della sua relazione sul 2017: si parlerà dunque di mobilità, liste d'attesa, personale, criticità, attuazione del piano di riordino e punti di forza del sistema. Nel rimandare alla lettura di "Libertà" di sabato i dettagli degli interventi e del bilancio la cui discussione è prevista nella sala consiliare di corso Garibaldi, emergono intanto nelle pieghe delle 237 pagine di relazione firmata Baldino, disponibile on line sul sito Internet della Conferenza sanitaria, la traduzione più umana, sia pure in numero, di quanto non sia ancora oggi per nulla facile essere bambino o adolescente. L'Ausl ha infatti proseguito il monitoraggio semestrale dei casi di minori seguiti dall'assistenza psicologica di base in integrazione con i servizi sociali, come si legge a pagina 171: i casi in carico al 31 dicembre con diagnosi di maltrattamento o abuso sono risultati 258. Di cui, nuovi, nell'anno 110. Nel corso del 2017, inoltre, l'azienda sanitaria è arrivata a formalizza-

re l'accordo per la realizzazione degli interventi integrati nell'area delle prestazioni sociosanitarie rivolte ai minorenni allontanati o a rischio di allontanamento dalla famiglia. L'accordo, che è stato approvato dalla Conferenza sanitaria nell'aprile del 2017, ha definito la costituzione di nuclei di ambito distrettuale e di una unità di valutazione multidimensionale di ambito provinciale: da giugno a dicembre 2017 sono state effettuate 9 sedute di valutazione, con l'analisi di 257 casi complessivi di tutela. E ci sono altre richieste di aiuto che si allargano agli adulti fragili e si fanno sempre più spazio, in quelle pagine: basta guardare al rendiconto dei centri di salute mentale che nel corso del 2017 ha mostrato un incremento complessivo di pazien-

ti. Vi è poi l'attività della neuropsichiatria infantile, anche questa in incremento della propria attività. E ancora, si legge: "I Sert aziendali (dunque per le dipendenze, ndr) hanno registrato un deciso incremento di pazienti e di prestazioni". Tra i dati numerici che si potranno tradurre in una riflessione sociale vi è anche il fatto che il numero dei pazienti con Hiv seguiti dall'Ausl è incrementato di 27 pazienti nel 2017. Più di due al mese, mentre nelle scuole si è reso necessario attivare nuovamente percorsi di educazione sessuale, perché il sesso protetto non sembra, come pare tra gli adolescenti, un miracolo.

Cresce costo psichiatrico
Nel 2017 è stato rilevato un incremento significativo dei costi per l'assistenza psichiatrica, circa 900mila euro; sono aumentati anche i costi per le rette e i servizi sanitari, principalmente dovuti agli oneri da corrispondere ai Comuni per l'assistenza a minori abbandonati o a rischio di abbandono (circa 700mila euro) e oneri per l'assistenza alle tossicodipendenze (300mila euro).

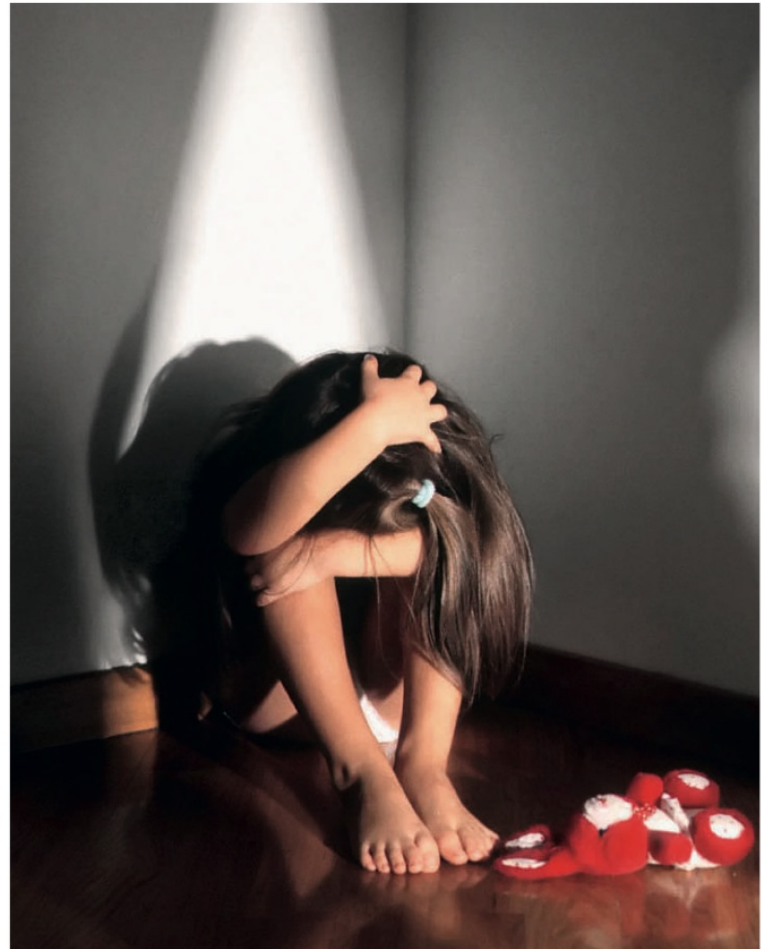
Concorsi "difficili"
Al quadro sociale non sottovalutabile, si somma - leggiamo - "la scarsa disponibilità di professionisti sul mercato del lavoro", che "ha reso più difficile la tempestiva copertura del ricambio e la stabilizzazione del lavoro flessibile, nonostante l'espletamento di numerose procedure concorsuali".

198

Il numero dei medici che operano in azienda Usi: 34 i pediatri. Difficile garantire un ricambio

Anche i Sert hanno registrato un deciso aumento di pazienti

E tra gli adulti 27 nuove diagnosi di Hiv in un solo anno



Crescono i servizi per i minori che riescono a intercettare crescenti fette di drammatico disagio sociale

CONFERMATO IL RISULTATO DAL 2012 AD OGGI

L'azienda sanitaria chiude il suo bilancio in pareggio, ma c'è difficoltà negli investimenti

● Anche per l'esercizio 2017, in continuità con i precedenti esercizi a partire dal 2012, l'Ausl di Piacenza raggiunge il pareggio di bilancio. "La principale criticità per l'azienda si è tuttavia confermata essere anche per l'anno 2017 la possibilità di sostenere investimenti", si legge nella relazione che sarà presentata domani ai sindaci in Provincia. I dati di costo pro-capite per livelli di assistenza resi disponibili ad oggi per l'esercizio 2016 confermano inoltre e consolidano i risultati di gestione positivi dell'azienda. Dal con-

fronto con i dati delle altre aziende emerge che l'Ausl di Piacenza per tale anno presenta ancora un costo pro-capite pieno integrato inferiore a quello medio regionale (1.835,12 euro contro 1.842,05); questo nonostante il cambiamento di alcuni criteri di attribuzione dei margini delle aziende ospedaliere dal 2014 abbia comportato maggiori oneri per la stessa azienda. Ieri mattina si è riunito l'ufficio di presidenza della conferenza sanitaria per valutare le linee che saranno presentate ufficialmente domani ai sin-



Il direttore dell'Ausl Luca Baldino

daci. C'è ad esempio attenzione e apprensione per capire lo stato di avanzamento del piano di riordino ospedaliero: e quando, ad esempio, si concretizzeranno i cantieri sull'ospedale di comunità di Bobbio. **EM**